

Raccomandazioni sull'uso del corretto appellativo professionale da utilizzare con riferimento al Tecnico Sanitario di Radiologia Medica che svolge la sua attività in ambito di screening mammografico e/o di diagnostica senologica: documento di posizione dell'Associazione Italiana Tecnici di Radiologia Senologica – AITeRS e del Gruppo Italiano Screening Mammografico - GISMa.

Introduzione

Questo documento di posizione, destinato ai professionisti attivi in area senologica, nasce dalla necessità di evitare di generare confusione nelle donne aderenti ai programmi di screening mammografico e nelle pazienti del PDTA della mammella relativamente alla qualifica delle figure professionali incontrate nel loro percorso, con specifico riferimento al Tecnico Sanitario di Radiologia Medica che svolge la propria attività in ambito di screening mammografico e/o di senologia diagnostica.

Premesse

- Il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (di seguito, in breve TSRM) è il professionista sanitario che, in possesso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (o di titolo equipollente ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000) e dell'obbligatoria iscrizione al relativo Albo Professionale, esercita la sua attività ai sensi della normativa vigente in uno degli ambiti a cui è abilitato [1];
- il TSRM che lavora in ambito di radiologia diagnostica, collabora direttamente con il medico radiologo, e svolge, in base a prescrizione medica, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, indagini che richiedono l'uso delle radiazioni ionizzanti, degli ultrasuoni e della risonanza magnetica [2,3]. L'acquisizione delle immagini può avvenire in via autonoma (limitatamente agli esami contenuti nelle "Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate" e allo screening mammografico di primo livello) oppure secondo le indicazioni del Medico Radiologo con cui il TSRM collabora [4].
- a livello Europeo, a causa delle marcate differenze tra i diversi Paesi, la Federazione Europea delle Società dei Tecnici di Radiologia (European Federation of Radiographer Societies – EFRS) ha deciso di riferirsi alle diverse applicazioni professionali dei TSRM nei documenti EFRS con il solo appellativo di Tecnico di Radiologia e ne raccomanda l'utilizzo in tutti i documenti e nella corrispondenza a livello Europeo [5]. In base all'elenco dei titoli presente nel documento di riferimento del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), per l'Italia l'appellativo raccomandato nelle comunicazioni Europee è Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) [5];
- Relativamente all'ambito Senologico (screening mammografico e/o Centri di Senologia):
 - o le linee guida EUSOMA indicano il *radiographer* (TSRM) quale componente del "core team" del Centro di Senologia, ovvero di quel gruppo di professionisti (medico radiologo, medico chirurgo e chirurgo plastico, medico patologo, medico oncologo, medico radioterapista, TSRM, infermiere, data manager) che dedicano con continuità una parte rilevante del proprio orario di lavoro alla senologia, ciascuno per il proprio ambito professionale [6,7];

- il TSRM che lavora in un Centro di Senologia opera in stretta collaborazione con il Medico Radiologo [8] nelle procedure mammografiche del secondo livello di screening, nell'attività diagnostica in donne sintomatiche, e negli ambiti che richiedono indicazioni specifiche definite dallo stesso Medico Radiologo;
 - il TSRM che lavora nello screening mammografico di primo livello è il professionista sanitario di riferimento per le donne che aderiscono all'invito, e nella maggior parte l'unico professionista sanitario che le donne incontrano, poiché l'interpretazione delle immagini avviene in differita da parte di due medici radiologi indipendenti e la comunicazione di esito negativo viene inviata a casa sotto forma di lettera;
 - il TSRM che lavora in un Centro di Senologia e/o nello screening mammografico agisce con professionalità dimostrando particolare attenzione all'empatia instaurata con la donna che si sottopone a mammografia o risonanza magnetica [9];
 - in una recente revisione della letteratura da parte di un Gruppo di lavoro TSRM di ASP SenoNetwork Italia che aveva come obiettivo la definizione del "core curriculum" del TSRM di senologia, si è ritenuto che la distinzione tra TSRM che lavora in un Centro di Senologia e/o TSRM che lavora nello screening mammografico sia superata e che l'appellativo più indicato per il TSRM capace di eseguire sia mammografie di screening che svolgere attività di approfondimento diagnostico sia "TSRM di Senologia".
- il termine "senologo" è riservato esclusivamente a professionisti in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia e Specialità di Radiologia o Chirurgia o Oncologia Medica che si occupano di patologia mammaria;
 - in ambito sanitario, l'utilizzo di titoli ed appellativi identificativi della professione e/o specializzazione non ufficialmente ammessi può generare confusione ed indurre facilmente in equivoco l'utenza.

Requisiti del TSRM di Senologia

Il TSRM di Senologia, come si evince dalle premesse e dai documenti di riferimento (Senonetwork, Eusoma, EFRS EQF 6), deve possedere i seguenti requisiti specifici imprescindibili:

- a) formazione complessiva sulle tematiche senologiche;
- b) conoscenze dettagliate delle tecniche mammografiche (inclusa tomosintesi e mammografia con mezzo di contrasto);
- c) capacità di comunicazione e di relazione (abilità comunicativo-relazionali) che facilitino l'esecuzione dell'esame mammografico e/o di risonanza magnetica (dove applicabile);
- d) conoscenze relative all'organizzazione dei programmi di screening mammografico e dei Centri di Senologia [9];
- e) competenza per formare neoassunti, studenti del Corso di laurea Triennale TRMIR e dei Corsi di Master specialistici in Breast Imaging [10]

Raccomandazione

AITeRS e GISMa raccomandano l'uso del titolo professionale di "TSRM di Senologia" quale appellativo identificativo univoco del TSRM che svolge la sua attività in ambito di screening mammografico e/o di diagnostica senologica e disincentivano il ricorso ad altri appellativi che potrebbero generare confusione ed indurre in equivoco l'utenza, specie se contenenti il termine "senologo", riservato alla professione medica.

Bibliografia di riferimento

1. DPR n.185/1964; Legge n.25/1983; DM Sanità n.746/1994; Legge n.42/1999; D.l.gs. n.229/1999; D.lgs. n.187/2000; DM Sanità 27 luglio 2000; Legge n.251/2000; Legge n.1/2002; Legge n.43/2006; DM n.270/2004; D.lgs. n.101/2020
2. Legge n.25/1983
3. DM n.746/1994
4. Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate
5. EFRS, 2014. European Qualifications Framework (EQF) Benchmarking Document: Radiographers. Version 1.1
6. Wilson AR, Marotti L, Bianchi S et al; EUSOMA (European Society of Breast Cancer Specialists). The requirements of a specialist Breast Centre. Eur J Cancer. 2013; 49(17):3579-87
7. Cataliotti L, De Wolf C, Holland R et al. EUSOMA. Guidelines on the standards for the training of specialised health professionals dealing with breast cancer. Eur J Cancer 2007; 43(4):660-75
8. Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187 Attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche. Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2000 - Supplemento Ordinario n. 105
9. Pacifici S, Bindinelli P, Giacobbe A, Mariotti D, Pedilarco S, Salimbeni S, Santucci G, Severi D. Core Curriculum del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica in Senologia. Novembre 2017
10. FNCPTSRM, 2004. Codice deontologico del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica. Art. 9.1